



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA l'intesa straordinaria con la Regione Liguria siglata in data 07/12/2011;

VISTA la nota ricevuta il 13/12/2011 con la quale la ASL 1 per il tramite della Regione Liguria ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 37792 del 20/12/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Padiglione Barellai
IMPERIA
COSTARAINERA
Via Aurelia

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 6 Mappale 161

Distinto al N.C.T. al

Foglio 6 Mappali 165, 783, 785, 787

di proprietà di ASL 1 Imperiese, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il *Padiglione Barellai con l'ampio parco che lo circonda e che ne costituisce parte integrante, rappresenta un significativo esempio di sanatorio antitubercolare della prima metà del XX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Padiglione Barellai** in Costarainera (IM), Via Aurelia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, alla Regione Liguria ed al Comune di COSTARAINERA(IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 23 DIC. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

Handwritten signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

COSTARAINERA (IM)/ MON 4
Padiglione Barellai
Via Aurelia

Relazione storico-artistica

Il periodo compreso tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX è il periodo in cui si approfondisce la conoscenza del tema delicato della tubercolosi con un'attenzione particolare alle cure del malato, bisognoso non solo di cure mediche, di trattamenti talasso-terapici ma anche di un ambiente naturale di pregio caratterizzato da condizioni climatiche ottimali; ed è in questo contesto che vengono realizzati i sanatori come il Padiglione Barellai.

La tipologia dell'edificio, articolato su cinque livelli fuori terra, è riconducibile a quella del padiglione ospedaliero del periodo; pertanto la pianta risulta svilupparsi in due bracci per i reparti maschile e femminile, simmetrici rispetto ad una spina centrale di dotazioni comuni, con camere e galleria di cura sul fronte principale.

All'attento studio degli spazi interni si univa la cura per il giardino circostante, la cui gradevolezza, unitamente con il paesaggio della riviera ligure, doveva favorire la guarigione dei pazienti. Il rigoglioso parco è ricco di varie essenze di pregio, secondo scelte compositive assai diffuse nei parchi delle sontuose residenze di villeggiature e negli alberghi dell'estremo ponente ligure del periodo.

Il linguaggio che sembra dominare i prospetti è quello di un eclettismo degli anni Venti che sfuma verso la semplificazione formale e la decorazione tipica del nostro Novecento. Il fronte si compone infatti di una parte centrale con due colonne e pilastri di ordine dorico, sormontate da timpano triangolare, con ampie modanature della tradizione costruttiva classica: i prospetti delle ali laterali, invece, sono scanditi dalla organizzazione simmetrica delle finestre e dei terrazzi in aggetto, con un apparato decorativo semplificato rispetto al corpo centrale (sono presenti solo cornici a contorno delle finestre). Il fronte verso mare presenta nuovamente scelte formali riconducibili ad un sobrio modernismo, movimentato dai balconi delle stanze, necessari per i trattamenti elioterapici. Infine, la copertura è a padiglioni coperta da tegole mentre la struttura dell'edificio, vista l'epoca di realizzazione, è costituita da elementi in calcestruzzo cementizio armato con tamponamenti in mattoni. La finitura dei prospetti è costituita da intonaco con modanature di gusto classicheggiante nel corpo centrale, mentre le ali laterali, come sopra accennato, sono privi di modanature. L'edificio è stato oggetto, nel corso degli anni, di diversi interventi di adeguamento alle normative in materia di sanità e sicurezza che tuttavia non ne hanno compromesso l'originario assetto tipologico-distributivo.

Il Padiglione Barellai, con l'ampio parco che lo circonda e che ne costituisce parte integrante, rappresenta un significativo esempio di sanatorio antitubercolare della prima metà del XX secolo e, pertanto, ne appare più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Scheda Inventariale del 1996, Catalogo Generale n. 07/00112659

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)



IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)